

## A PARMENIDE, BARUCH E KARL

L'Essere è uno.

L'Essere è fatto di due Universi, quello Fisico e quello Psicico; quello Fisico è tutto quello che esiste a prescindere da me, che esisterebbe anche se non fossi nato (ammesso che io sia nato, come credo proprio), che esisterà anche dopo la mia morte (ammesso che morirò, come temo e spero insieme) e che esisteva prima che nascessi (ammesso che qualcosa come il prima e il dopo abbia senso): io lo chiamerei Verità; e quello Psicico è tutto ciò che io chiamerei Realtà, materiale e non, compresi i Principi Logici, i Teoremi Matematici, le Leggi Scientifiche e i Sistemi Filosofici, e compresi i Ricordi, i Progetti, i Sogni e le Paure. Chiamo questo Universo Psicico ovvero Realtà perché è tutto ciò che io vado sapendo della Realtà cosiddetta e lo vado sapendo dentro di me per definizione, non fuori, anche se comprende tra l'altro le Stelle, gli Atomi, Te che leggi e l'Amore tra due o più senzienti; e dell'altro Universo, Fisico (ossia la Verità), posso solo supporre che somigli moltissimo all'Universo Psicico – anzi più che supporlo neutralmente, me lo auguro con tutto me stesso; primo perché altrimenti mi sentirei pazzo come chi disallinea irriducibilmente Verità e Realtà, e secondo perché solo ciò consente la relazione.

Tutti gli Esseri Umani (cioè Io in quanto particella individualizzata con certe caratteristiche entro l'Universo Psicico o Realtà, e gli Altri in quanto particelle individualizzate con certe caratteristiche – le stesse – entro lo stesso Universo Psicico giacché, suppongo, omologamente in quello Fisico o Verità) manifestano cose come Ricordi, Progetti, Sogni, Paure, Amore e Dolore, e hanno attitudini per cose come i Principi Logici, i Teoremi Matematici, le Leggi Scientifiche, i Sistemi Filosofici, le Creazioni Artistiche e le Credenze Spirituali.

Non sono gli unici Animali (altre particelle individualizzate nell'uno e nell'altro Universo, con altre caratteristiche meno stringenti di quelle di cui sopra) a manifestare alcune di quelle cose e ad avere attitudini per alcune di quelle altre cose: è noto, per via sperimentale, di innumerevoli altre Specie, di moltissimi altri Generi, di tanti altri Ordini, di non

poche altre Classi e perfino di interi altri Tipi del Regno Animali, gli Individui appartenenti ai quali provano Dolore e Paura, hanno Desideri e Ricordi, Sogni e Affetti, e dimostrano Capacità Simboliche e Logiche; la differenza, da quel che se ne sa ad oggi, è soltanto che gli Esseri Umani sarebbero l'unica Specie i cui Individui indistintamente possiedono tutte queste doti contemporaneamente – almeno in potenza.

Intraguardando ora noi soltanto, gli Esseri Umani, accomunati tutti come già detto, siamo tuttavia per altri versi spartiti. Non già dalle linee di confine delle Nazioni cosiddette, e neppure dalle differenze tra le Lingue con cui ci esprimiamo, bensì essenzialmente riguardo a due cose: la facoltà concreta di perseguire il nostro vantaggio individuale, e l'attitudine a farsi carico del vantaggio comune.

La facoltà di perseguire il proprio vantaggio individuale è per ogni Essere Umano funzione di due cose: saperlo riconoscere in quanto tale, e poterlo di fatto conseguire; altresì l'attitudine a farsi carico del vantaggio comune è per ogni Essere Umano funzione di due cose: di nuovo, saperlo riconoscere in quanto tale, e volere che sia di fatto conseguito dalla pluralità di riferimento (i consanguinei, i conoscenti, i prossimi territoriali, i prossimi simbolici, tutti i Sapiens, tutti gli Animali, l'intero Mondo dei Biota – vedi sotto).

Quindi le divisioni più profonde entro l'unità intrinseca dei Sapiens di ogni Nazione o Lingua sono essenzialmente causate da: il sapere o non saper riconoscere il proprio vantaggio individuale e/o il vantaggio comune, il potere o non poter di fatto conseguire il proprio vantaggio individuale, e il volere o non voler che sia di fatto conseguito il vantaggio comune a una pluralità più o meno ampia.

Sapere, o non sapere. Potere, o non potere. Volere, o non volere. Più ampia, meno ampia.

E cos'è che causa per ogni Essere Umano il posizionarsi dall'una o dall'altra parte della virgola in ciascuna delle quattro alternative di cui sopra? Esaustivamente: la Lotta di Massa dall'alto verso il basso, ossia la conservazione con ogni mezzo della supremazia di pochi Sapiens brutali su molti Sapiens abbruttiti, e la Lotta di Massa dal basso verso l'alto, ossia il Diritto e la Giustizia, la Cultura e la Libertà, la Democrazia e l'Eguaglianza, la Rivoluzione quando occorre.

Così siamo arrivati in fondo.

Il Genere Homo conta oggi una sola Specie, l'Homo Sapiens. E la Specie Sapiens (gli Esseri Umani, l'Umanità) è fatta di due Masse: la Massa di chi ha qualcosa e ne fa qualcosa, e la Massa di chi non ha abbastanza per farne alcunché. Non le ho denominate, ora che ci penso. Probabilmente i loro nomi rispettivi hanno la sostanza del Tempo, dal Passato al Futuro. Staremo a vedere, a fare. Le prossime esperienze storiche, le prossime acquisizioni sperimentali, saranno l'archivio di senzienti a venire.

L'Essere, uno, per definizione di trascendenza non si può dire se ne sia toccato tanto o poco. Postulerei di no, affatto.

Quindi, riassumendo tutto: io sono uno dei circa otto miliardi di Individui ora presenti nella Specie Homo Sapiens (Genere Homo, [Tribù Ominini], Famiglia Ominidi, [Parvordine Catarrine], Ordine Primati, [Infraclasse Euterii], Classe Mammiferi, [Sottotipo Vertebrati], Tipo Cordati, [Sottoregno Eumetazoi], Regno Animale, Dominio Eukaryota, Impero Cytota, Albero Ribosa, Mondo Biota), che è una delle circa dieci miliardi di Specie oggi viventi sul pianeta Terra, che è uno dei moltissimi corpi in rivoluzione gravitazionale intorno alla stella Sole il quale appunto con una notevole varietà di altri oggetti forma il Sistema Solare, che insieme ad altre stelle (le Alfa Centauri, Sirio...), con relativi sistemi, forma la Bolla Locale, che insieme a molte altre stelle (Mizar, Vega, Arturo...) e sistemi forma il Mezzo Interstellare Locale, che insieme a moltissime altre stelle (Aldebaran, Betelgeuse, Antares... ) forma la Cintura di Gould, una delle due zone della Fascia Centrale, che con altre due parti forma la Regione Locale, che insieme ad altre sei tra regioni e rami forma il Braccio di Orione, che è uno dei due bracci secondari che con i quattro principali e il centro galattico, forma la galassia Via Lattea, che insieme a circa venti tra galassie nane e nubi stellari forma il Sottogruppo della Via Lattea, che insieme ad altri tre sottogruppi, oltre a varie galassie libere e/o di confine, forma il Gruppo Locale, che insieme a circa altri cento tra gruppi e ammassi di galassie forma il Superammasso Locale, che insieme ad altri tre superammassi o muri forma l'Iperammasso Laniakea, che insieme ad altri quattro tra

iperammassi, catene o regioni forma il Filamento dei PesciBalena, che insieme ad altre otto Grandi Strutture costituisce l'organizzazione di tutta la Materia/Energia ordinaria, la quale rappresenta il 5% (il 95% essendo Materia Oscura o Energia Oscura) di tutto l'Universo osservabile o deducibile allo stato attuale delle conoscenze della specie Homo Sapiens; conoscenze alle quali ho attinto per scrivere questo riassunto schematico del senso delle proporzioni che mi tocca avere, stando così le cose. Sempre che esistano, le cose (me compreso) che nell'uno Universo (Psichico, ossia la Realtà) sono tanto autoevidenti e/o esperibili storicamente e/o dimostrabili sperimentalmente e/o deducibili logicamente, e nell'altro Universo (Fisico: la Verità) spero vivissimamente somiglino abbastanza a tutto quanto ho detto fino ad ora.

E sennò resta sempre e comunque valido ciò che segue: un Essere è.

Paolo Andreozzi  
10 maggio 2023